



Comitato d'indirizzo Management e Finanza
Seduta del 26 settembre 2016
(VERBALE N. 1/2016)

Il giorno 26 settembre 2016 alle ore 14.00, presso la Sala Consiglio al terzo piano della sede del Dipartimento di Studi per l'Impresa e l'Economia in Novara – via Perrone 18, in seguito a regolare convocazione si è riunito il Comitato d'Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale. La riunione è convocata con la lettera di seguito riportata.

Ai componenti del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza

Loro Sedi

Abbenda Alessandro, Alessandro Ghilarducci, Amato Myriam, Amietta Federico, Avonto Marco, Barberio Massimo, Barge Antonio, Betti Francesco, Bollea Alberto, Cassano Valentina, Cremonesi Francesco, Di Biase Stefano, Ghirardi Valeria, Giuliano Claudio, Gnutti Rita, Iacci Paolo, Manganini Lorenzo, Merando Salvatore, Miazzo Lorenzo, Scabbio Stefano, Scavini Livio, Signorini Umberto, Speziotto Roberto, Zenti Raffaele, Direttore Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, Presidente Consiglio Corso di Studi. (Docenti Corso di Studi)

Prot. n. del 3211 del 20 settembre 2016

Tit. III cl. 2 Fasc. 2

Oggetto: *Convocazione seduta del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza, 26 settembre 2016.*

Si invitano le SS.LL. a partecipare alla seduta del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza che si terrà il giorno **lunedì 26 settembre 2016 alle ore 13.30**, presso la Sala Consiglio al 3° piano della sede del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa in via Perrone 18 a Novara, con il seguente **ordine del giorno**:

1. Organizzazione e funzioni del Comitato di Indirizzo
2. Offerta Didattica attuale e futura
3. Progetti strategici
4. Varie ed eventuali



L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
(f.to Prof.ssa Eliana Baici)

Presidente Consiglio del Corso di Studi
(f.to Prof. Gianluca Fusai)

Partecipano alla seduta i componenti di seguito indicati, così come risulta dalle firme apposte sull'apposito elenco allegato al presente verbale (All. n. 1).

Management e Risorse Umane

Presenti

Massimo Barberio
Director, Institutional Affairs & Health Economics
GE Healthcare Italia S.p.A.

Antonio Barge
Responsabile Risorse Umane, Boehringer Ingelheim Italia S.p.A

Mauro Guzzon
Responsabile Risorse Umane, Cavanna Group

Lorenzo Manganini (rappresentato da Diego Gaviglio)
Deloitte Consulting

Salvatore Merando
Presidente Assochange

Lorenzo Miazzo
Studio Miazzo

Umberto Signorini
Soc. Agr. San Martino

Roberto Speziotto
Responsabile Risorse Umane, Banco Popolare

Assenti Giustificati

Federico Amietta
Direttore Risorse Umane Eastern Europe, Air Liquide



Valeria Ghirardi
Direttore Retail Profumerie, L'Oréal Luxe

Paolo Iacci
Presidente AIDP Promotion

Stefano Scabbio
Presidente Mediterranean ManpowerGroup

Finanza

Presenti

Alessandro Abbenda
Director, Equity Finance Western Europe Italy, Unicredit

Marco Airoidi
Mediobanca, Head of Financial Engineering

Francesco Betti
Direttore Generale Aletti Gestielle SGR S.p.A. (Gruppo Banco Popolare)

Alberto Bollea
Amministratore delegato di Accademia SGR

Valentina Cassano
Manager presso Accenture Italia

Francesco Cremonesi
Managing Director at Thema Consulting, Lugano, CH

Stefano Di Biase
Partner di Prometeia, responsabile della Business Line Financial Risk Management
(partecipa con Emanuela Mei)

Alessandro Ghilarducci
Partner Deloitte Italia

Rita Gnutti
Head of Market and Counterparty Risk Internal Models
Financial and Market Risk Department

Assenti Giustificati



Myriam Amato
Gruppo Giglio, CFO

Marco Avonto, CFA
Director, Institutional Clients Italy & Greece
Natixis Global Asset Management

Claudio Giuliano
Innogest Sgr, AD

Domenico Mignacca
Responsabile Risk Management
Eurizon Capital

Livio Scalvini
Intesa San Paolo, Direttore Corporate Innovation

Raffaele Zenti
Founder, AdviseOnly

Docenti

Graziano Abrate
Carmen Aina
Eliana Baici
Vincenzo Capizzi
Anna Carabelli
Giovanni Fraquelli
Gianluca Fusai
Anna Menozzi
Chiara Morelli
Mario Valletta

Rappresentanti degli Studenti

Carlo Bevilacqua

Il prof. Gianluca Fusai introduce la prima riunione del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza, di cui è presidente, informando i membri del Comitato che è necessario nominare un presidente e un segretario verbalizzante del Comitato di Indirizzo.

Il prof. Fusai propone la prof.ssa Chiara Morelli come segretario verbalizzante e il comitato all'unanimità approva. Per quanto riguarda la nomina del presidente il dott. Umberto Signorini propone di aspettare il termine della seduta e il comitato approva.



Per la riunione in corso, assume la presidenza il prof. Fusai e svolge le funzioni di segretario verbalizzante la prof.ssa Morelli.

Alle ore 14,00 il Presidente propone ai componenti del Comitato di presentarsi tramite un rapido giro di tavolo.

Il Presidente, dopo aver spiegato il ruolo del Comitato d'Indirizzo, presenta le caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale evidenziandone punti di forza e debolezza e apre poi la discussione individuando i macro-temi oggetto di dibattito:

- Peculiarità dei curricula ed eventuale separazione;
- Eventuale revisione dei contenuti;
- Valutazione della possibilità di modificare i corsi esistenti ed inserirne nuovi (anche opzionali ed *electives*, usufruibili anche dai dipendenti delle aziende);
- Collaborazioni con le aziende (tesi, *stage*, *career day*, ...);
- Internazionalizzazione (es. borse di studio per studenti per periodi all'estero, anche per la redazione della tesi di laurea);
- Finanziamenti per attrarre *visiting professor*, progetti di ricerca università-industria connessi ai temi della Laurea Magistrale, *workshop* e altro.

In particolare, in merito ai primi due punti il prof. Fusai sottolinea come l'attuale struttura dei curricula (uno: Finanza, l'altro: Management e Risorse Umane) risenta di vincoli esterni (disposizioni ministeriali) ed interni (numerosità del corpo docente) preesistenti che hanno obbligato a una limitata diversificazione di contenuti dei due curricula. Potendo ora avere maggiore flessibilità si rende opportuno ripensare i contenuti dei due curricula, mantenendoli sempre all'interno del Corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza, ma pensando ad una loro più chiara separazione e caratterizzazione. In questa revisione, sarebbe anche opportuno pensare a dei corsi *electives* (16 ore o multipli) eventualmente tenuti da professionisti che consentano una proficua collaborazione università-industria ed un successivo inserimento degli studenti meritevoli in azienda tramite opportunità di *stage*.

Aprè il dibattito il dott. Signorini che, enfatizzando il ruolo che le risorse umane svolgono all'interno del contesto aziendale ("sono l'unica vera fonte di ricchezza"), ritiene sia necessario formare direttori del personale in grado di generare valore aggiunto per l'azienda. Per permettere che questo avvenga



reputa importante che il responsabile risorse umane conosca in modo approfondito l'azienda, la sua struttura organizzativa e i ruoli presenti all'interno.

Sempre in tema risorse umane, interviene il dott. Antonio Barge che propone di introdurre un corso di Diritto del lavoro e di prevedere moduli per approfondire il tema dell'apprendimento degli adulti e del cambiamento organizzativo. Inoltre reputa importante la conoscenza di Excel da parte degli studenti, in quanto dovranno gestire una gran mole di dati e informazioni collegate alla gestione del personale. Infine propone di cambiare la denominazione di un insegnamento, da "Selezione e motivazione del personale" a "Selezione e gestione del personale" per meglio enfatizzare le attività tipiche di un responsabile del personale, senza intervenire sui contenuti ritenendo che questi siano già in linea con le esigenze della professione.

Il dott. Roberto Speziotto si inserisce in questo dibattito e afferma che i due macro-temi "Risorse Umane" e "Finanza" presenti nel corso di Laurea Magistrale siano così diversi da meritare due tavoli diversi di analisi e discussione. A tal fine propone di dividere il comitato in due sotto-gruppi. Afferma inoltre che il responsabile risorse umane deve conoscere bene tutti i processi aziendali e deve essere in grado di gestire, con gli strumenti più adatti, il personale interno sia in caso di taglio dei costi (e quindi di politiche di ristrutturazioni aziendali) sia in caso di crescita aziendale. Ritiene importante puntare sul potenziale delle persone per dar loro la possibilità di emergere. In questo percorso di Laurea Magistrale propone di dare più spazio agli strumenti utilizzati per meglio valutare il potenziale delle persone.

Il dott. Massimo Barberio ritiene che, accanto a quanto messo in evidenza dai colleghi del Comitato, per svolgere bene il ruolo di responsabile delle risorse umane sia utile avere capacità di lobby: propone pertanto di fornire le basi per gestire adeguatamente le comunicazioni aziendali, sia verso l'interno sia verso l'esterno. Inoltre è convinto che i responsabili delle risorse umane debbano avere anche buone conoscenze di economia politica.

Ad arricchire il profilo del responsabile delle risorse umane e ad indicare quali temi potrebbero essere trattati in questo percorso è anche il dott. Salvatore Merando, che nel suo intervento enfatizza l'importanza delle conoscenze tecnologiche necessarie per utilizzare i principali strumenti informatici, oggi presenti sul mercato, a supporto della gestione delle risorse umane. Inoltre ritiene che sia importante far conoscere in modo approfondito gli aspetti organizzativi e i processi aziendali a chi un giorno dovrà occuparsi di gestire il personale di un'organizzazione. Infine sostiene che, per



svolgere questo ruolo, sia importante avere una visione strategica dei cambiamenti organizzativi che spesso le aziende devono gestire e degli impatti che questi hanno sulle persone. Propone di inserire un modulo di *change management* all'interno del percorso.

A trattare il tema risorse umane è anche la dott.ssa Rita Gnutti che, pur occupandosi più strettamente di finanza, è convinta che sia importante che un buon direttore risorse umane conosca bene l'azienda, la sua organizzazione e i contenuti di ciascuna funzione aziendale. Ritiene utile far conoscere, in modo approfondito, i diversi modelli organizzativi delle aziende.

Il dott. Diego Gaviglio afferma che un direttore risorse umane deve prendere decisioni analizzando in modo attento i numeri per cui, accanto alle competenze presentate, sono importanti anche quelle di analisi e di elaborazione quantitativa dei dati. Propone pertanto di inserire un corso o un modulo di *HR Analytics*, che possa ad esempio aiutare, tra le altre cose, a valutare come la dinamica e le competenze della popolazione variano nel corso degli anni. Altri due temi affrontati nel corso dell'intervento sono la gestione del cambiamento e *l'engagement* delle persone (come gestire al meglio il potenziale delle persone), aspetti ritenuti importanti per la gestione delle risorse umane.

Riprende la parola il dott. Signorini affermando che il direttore risorse umane deve diventare il manager in grado di gestire l'azienda, selezionando e motivando al meglio le persone che vi lavorano. Deve pertanto avere molte conoscenze dell'azienda, deve tenere sotto controllo le esigenze specifiche delle singole aree, ma deve avere anche un'apertura mentale che gli consenta di analizzare in maniera critica tutte le informazioni che riceve. Deve avere forti competenze trasversali: *problem solving*, ricerca delle informazioni e analisi delle stesse. Deve porre l'uomo al centro.

Per quanto riguarda il percorso "Finanza", interviene il dott. Marco Airoidi che suggerisce di incrementare la parte tecnologica (computer science). Ritiene sia utile fornire un solido *know how* sulla programmazione (es. Visual Basic, Excel, sistemi operativi e simulazioni Monte Carlo).

A seguire il dott. Alberto Bollea pensa possa essere utile inserire un corso di Finanza immobiliare e propone di inviare al comitato possibili contenuti del corso. Reputa importante che alcuni corsi (o parte di essi) siano tenuti in lingua inglese. Propone, inoltre, di separare i due percorsi (e come conseguenza anche i due comitati di indirizzo).

La dott.ssa Gnutti consiglia, rispetto ai corsi di *risk management* e Finanza quantitativa, di incrementare la componente tecnologica, di *data quality*, schede grafiche per *l'high performance*



computing utili per gestire volumi molto grandi di dati e per consentire elaborazioni precise e sofisticate. Ritiene che i laureati in questa area dovrebbero essere in grado di gestire bene algoritmi di calcolo complessi. Osserva, inoltre, che gli studenti normalmente sono poco preparati sugli aspetti normativi e sulla loro evoluzione (“cosa entrerà in vigore”). Si offre di fornire materiale utile per eventuali *electives* sul tema. Anche il dott. Francesco Betti ritiene fondamentale inserire un modulo sui linguaggi di programmazione e sulla costruzione e gestione di database. Serve anche porre particolare attenzione allo sviluppo normativo. Inoltre propone di inserire degli insegnamenti a scelta (o opzionali), in modo che lo studente si possa specializzare su segmenti (temi) specifici. Infine presenta un progetto che Assogestioni sta svolgendo con alcune Università in cui viene presentato il mondo SGR, vengono individuati alcuni stagisti e il migliore viene premiato durante il Salone del Risparmio.

Il Dott. Alessandro Ghilarducci a sua volta propone di separare i due curricula in quanto ritiene che alcuni corsi del primo anno non siano indicati per il curriculum Management e Risorse Umane. Ritiene che in campo “Finanziario” gli studenti debbano avere solide competenze verticali (specialistiche). Sono importanti le tecniche di programmazione (Matlab, R, VBA) e simulazioni Monte Carlo per la generazione di scenari di tassi di interesse ed economici. In generale, sono importanti sia metodi matematici sia statistici. Sul tema Assicurazioni, rileva che nei corsi della laurea in oggetto vengono trattati molti temi interessanti e in linea con le esigenze del mercato, ma che vengono poco approfonditi. Propone di inserire tra gli *electives* corsi approfonditi sul tema assicurazioni. Anche il dott. Ghilarducci propone di puntare sulla modularità dei percorsi, sostenendo che sempre più lo studente si deve differenziare e deve acquisire competenze solide e specialistiche. Sulla stessa linea è il dott. Francesco Cremonesi che ritiene che gli studenti oggi sappiano un po’ di tutto, ma non abbiano solide competenze e abbiano difficoltà a mettere in pratica ciò che hanno imparato. Ritiene che spesso ci sia troppo nozionismo. Suggerisce di “verticalizzare” i corsi. Suggerisce di puntare su corsi brevi che trasmettano anche esperienze reali e attuali. Serve, anche senza essere un esperto informatico, una qualche preparazione come analista funzionale: competenze sempre più richieste nel mondo bancario.

Interviene quindi la dott.ssa Valentina Cassano. Osserva che le banche sono aziende complesse e caratterizzate da processi e regolamentazioni specifiche. Sarebbe quindi utile affiancare ai contenuti di Finanza quantitativa anche una base di accounting degli strumenti finanziari e di principi di



bilancio bancario nonché di controllo di gestione per fornire agli studenti una visione d'insieme che abiliti una comprensione più approfondita della gestione dei prodotti finanziari e delle componenti che devono essere necessariamente prese in considerazione nella definizione della catena del valore. Il dott. Alessandro Abbenda consiglia di inserire dei corsi che differenzino il percorso da quello offerto dai concorrenti. Propone di puntare all'eccellenza in un campo specifico e di promuoverlo adeguatamente sul mercato.

Terminati gli interventi il prof. Fusai ringrazia tutti per la partecipazione e il contributo dato e ricorda le prossime scadenze.

Entro lunedì 10 ottobre verrà inviato il verbale ai componenti del Comitato. Dalla data di ricezione del verbale i componenti del consiglio avranno 15 giorni per inviare ulteriori idee e proposte specifiche in merito ai punti ricordati in apertura della riunione. Eventuali comunicazioni vanno inviate all'indirizzo email manfin@uniupo.it e p.c. a chiara.morelli@uniupo.it (per Management e Risorse Umane) e a gianluca.fusai@uniupo.it (per Finanza).

Il Presidente ricorda inoltre che la prossima riunione si terrà verso la fine del prossimo mese di novembre.

Al termine della riunione il Comitato d'indirizzo procede alla designazione del proprio Presidente e la prof.ssa Eliana Baici propone di nominare il prof. Fusai, presidente del Consiglio del Corso di Studi. All'unanimità il Comitato approva.

Esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15.20.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof.ssa Chiara Morelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Gianluca Fusai)

